

Il grande hockey torna a Milano nella nuova casa firmata Fondazione Fiera Milano. Ieri mattina c'è stata la visita dell'impianto, nella Fiera Ice Arena, un'infrastruttura nata da un investimento complessivo di 7 milioni di euro per la quale la Lombardia raccoglie e valorizza l'eredità lasciata dai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Realizzata all'interno di una tendostruttura di 5.190 metri quadri (per un'area complessiva di 7.800 metri quadri), vanta 4 mila posti a sedere, 8 spogliatoi e un'area di riscaldamento pre-gara. L'impianto ha già ottenuto l'omologazione Figis. Così per sette discipline (hockey su ghiaccio, pattinaggio di figura, short track, para ice hockey, curling, wheelchair curling e stock sport) ed è gestito da Fria (azienda partecipata al 75% da Figis e al 25% da Fondazione Fiera Milano). «Deno, deno. Abbiamo marcato la promessa di lasciare a Milano una vera eredità sportiva e infrastrutturale dei Giochi Olimpici», dice **Caravatta Buzzetti**.

presidente della Fondazione Fiera, «ora, per tante famiglie, dire andiamo a pattinare in Fiera diventerà naturale. L'arena è stata progettata per garantire i più alti standard agonistici internazionali, offrendo al contempo una fruibilità quotidiana pensata per il pubblico, le scuole e le famiglie. Vogliamo che Fiera sia sempre più un luogo da vivere nella quotidianità, un punto di riferimento non soltanto per le imprese e gli operatori economici», ieri sera l'esordio casalingo del Milano Hockey Club contro l'Hockey Club Innsbruck (nono turno dell'Ice Hockey League). Oggi, invece, Open Day con lezioni di prova gratuite al mattino con gli istruttori federali e il format "Pattini in Fiera", nel pomeriggio per il pattinaggio libero di tutti i cittadini. Domani invece l'appuntamento è con il secondo impegno casalingo con il derby italiano contro l'Hockey Club Bolzano. «Grazie alla tifoseria milanese e ai vecchi appassionati è stato facile riportare la gente all'arena. Le prime due partite sono sold out», spiega **Christof Leitner**, pre-

A sinistra il presidente della Fondazione Fiera Milano, **Caravatta Buzzetti**

A destra il campo di gara della Ice Arena (Foto Ansa)

sidente del Milano Hockey Club, «l'emozione è ancora perché abbiamo lavorato per tanti mesi per questo momento. Abbiamo creduto in questo progetto e dobbiamo ringraziare Fondazione Fiera Milano, che ha realizzato un'infrastruttura d'eccezione». Abbiamo un'infrastruttura che rappresenta una vera eredità olimpica, ma dobbiamo pensare anche al progetto sportivo», afferma Leitner, «non abbiamo soltanto la squadra professionistica, ma anche il vivaio, con l'HC Milano Prospects che collabora con noi. È il vero motore di questo progetto,

che deve durare nel lungo termine».

Sul piano sportivo, dopo otto gare consecutive in trasferta, il presidente si è detto soddisfatto dell'avvio di stagione. «Non siamo puristi ma, ma la stagione è molto lunga e abbiamo ancora tante partite da giocare e da vincere. Giochiamo per vincere, anche se purtroppo abbiamo qualche infortunio. Penso sia molto importante per l'hockey italiano avere una squadra qui», sottolinea Diego Kostner, giocatore dell'Hockey Milano, «l'entusiasmo è molto alto e lo è sempre stato. Anche quando ero gio-

vane si vedeva sempre lo stadio pieno di tifosi, e avere una squadra professionistica in una città come Milano sarà sicuramente un bene per far crescere l'hockey in Italia». Non solo agonismo di vertice: la Fiera Ice Arena nasce con l'ambizione di diventare un polo aggregativo attivo per circa 18 ore al giorno (dalle 7 all'1 di notte), sono già oltre 200, tra bambini e ragazzi, quelli che hanno iniziato ad allenarsi nella struttura.

Con questo nuovo tassello, il quartiere fieristico di Rho conferma la propria vocazione polifunzionale, dimo-

strando come i grandi eventi internazionali possano generare valore duraturo, promuovendo la cultura del movimento e la passione per gli sport invernali tra le nuove generazioni. Fiera Ice Arena spicca anche per la sua anima green: l'edificio sfrutta infatti l'avanzato sistema energetico di Fieramilano, integrando un grande impianto fotovoltaico da 18 MWp sul tetto e il tele riscaldamento collegato al termovalorizzatore di Figino. Tutte le informazioni sui corsi saranno disponibili sul sito fia.org e sull'indirizzo cor-siglia.org. ■

Magenta omaggia il colore che ha rivoluzionato l'arte

Fino al 25 ottobre la prima Biennale del Colore celebra l'invenzione del 1859 del chimico Verguin



contemporanei, selezionati dai curatori Giovanni Centi e Manuel Zola, che si contenderanno l'acquisizione da parte di Fucina ETN, con un investimento di 10 mila euro, delle tre opere vincitrici, primo nucleo di una futura collezione critica unica al mondo, dedicata al colore magenta e donata alla città. Il premio fisico sarà un omaggio all'illustre statua magentina del generale francese Mac Mahon.

Sabato 17, l'Istituto delle Madri Carosiane ospiterà una lettura magistrale sulla luce di Padre Andrea Dall'Atta e un concerto d'archi "nella cattedra" a cura di Massimo Calzone e Fabio Michelazzi. Un ulteriore momento sarà il convegno scientifico "Verso la Città